

**Direzione:** ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

**Area:** OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G08969 **del** 01/07/2026

**Proposta n.** 24198 **del** 01/07/2026

**Oggetto:**

Approvazione dello schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI)

OGGETTO: “Approvazione dello schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all’assolvimento dell’obbligo di istruzione ed all’esercizio del diritto-dovere all’istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente *ad interim* dell’“Area offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario”;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024 n. 25, con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta LONGO l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G05547 del 7 maggio 2025 ‘Affidamento ad interim’ della responsabilità dell’Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D’ALESSIO, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., art. 164, comma 5;

VISTI i seguenti atti:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una

transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento (UE) 1304/213 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con riferimento ai programmi 2014 – 2020;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto".

VISTI inoltre:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);

- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e art. 1, comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008;
- Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”;
- Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi. Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);
- Decisione relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)” del 15 dicembre 2004; (scadenza 27 agosto);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF del 23/4/2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET);
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di leFP;
- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui

all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018 n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui

all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1° agosto 2019);

- Deliberazione n 363 del 15 giugno 2021 concernente Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, in particolare l'art. 10.

#### VISTI altresì:

- Statuto della Regione Lazio;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, "Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 – Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di "Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";

- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023".
- Determinazione n. G06376 del 12/05/2026 - Determinazione n. G10567/2025. Schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e di percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI). Annualità 2025-2026 Linee guida per la rendicontazione.
- Determinazione n. G08241 del 17/06/2026 - Approvazione delle "Linee guida per la rendicontazione - Versione 02" dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (PFI) - Anno Scolastico e Formativo 2025-2026.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;

VISTO il Decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, del 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTO il Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 recante "Decreto di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del

lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;

VISTO il Decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 concernente: "Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale";

VISTA l'Intesa n. 155/CSR del 10 settembre 2020, in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto intitolato "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1 agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto" e in particolare l'Allegato A, che introduce l'Allegato 4 bis al Decreto n. 92/2018;

VISTO in particolare, il citato Allegato 4 bis che riporta, tra le qualifiche e i diplomi senza corrispondenza con gli indirizzi dell'Istruzione Professionale, l'Operatore del benessere, il Tecnico dell'acconciatura e il Tecnico dei trattamenti estetici;

VISTI, inoltre:

- la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027,

finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. P00001 del 29 maggio 2023 recante: "Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021";
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Partiti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, inviato alla Commissione Europea in data 17 gennaio 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione;

TENUTO CONTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23/02/2016 recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" – attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8":

- ha individuato le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa Deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate;
- ha individuato la Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione scolastica e formazione professionale previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
- ha stabilito di inquadrare il personale ricompreso negli allegati elenchi da E ad N, nei rispettivi ruoli del personale di comparto e della dirigenza della Giunta regionale della Regione Lazio, con decorrenza 1° gennaio 2016 e di assegnarlo alla struttura regionale evidenziata in ciascuno dei richiamati elenchi, ovvero a disposizione della Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi" per la successiva assegnazione in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul

sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;

EVIDENZIATO che, sulla base delle convenzioni sottoscritte, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016", la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni Provinciali garantiscono la necessaria continuità didattica al fine di non interrompere il servizio nei confronti degli utenti;

TENUTO CONTO che;

- negli ultimi anni il sistema della leFP nella Regione Lazio ha dato prova di una sempre maggiore valorizzazione delle competenze tecniche e professionali e dell'efficacia e della pertinenza dei percorsi formativi in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro.
- il modello leFP laziale ha evidenziato un continuo miglioramento delle strutture e dei programmi didattici, adatti ad accogliere al meglio le diverse esigenze degli studenti.

TENUTO CONTO, altresì, che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica almeno triennale nel sistema di leFP;

TENUTO CONTO che i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) costituiscono un valido strumento di supporto per questa categoria di utenti particolarmente fragili;

CONSIDERATO che, in questo contesto caratterizzato da una costante espansione del sistema e da un aumento della complessità, occorre continuare ad introdurre elementi che favoriscano una maggiore coerenza interna del sistema;

TENUTO CONTO che in questa ottica, appare necessario adottare uno schema di avviso, che rappresenti una base per l'attivazione dei corsi relativi all'anno formativo 2026/2027 e che:

- intenda collocarsi come un ulteriore contributo al rafforzamento del sistema di leFP nella direzione di una maggiore omogeneità e standardizzazione delle pratiche;
- soddisfi l'esigenza di assicurare un servizio attento alle esigenze dei giovani e del territorio e, nello stesso tempo, assicuri la necessaria attenzione alle esigenze organizzative e finanziarie dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che è fondamentale procedere in questa direzione per confermare che il sistema di leFP della Regione Lazio costituisce un importante pilastro del sistema formativo regionale, capace di rispondere non soltanto alle esigenze professionalizzanti dei giovani e ai fabbisogni professionali dei sistemi economici locali ma anche alle esigenze di una pubblica amministrazione in costante evoluzione e che necessita di pratiche rigorose;

CONSIDERATO che:

- la Città metropolitana di Roma Capitale, nella sua qualità di Organismo intermedio ai sensi della Determinazione emanerà e pubblicherà un Avviso pubblico, sulla base dello schema allegato al presente atto per selezionare i progetti realizzati dalle Istituzioni Formative accreditate sia per i percorsi triennali di leFP che per i percorsi rivolti alle

- persone con disabilità, ove previsti;
- le Istituzioni formative, di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5, dovranno predisporre i progetti seguendo i modelli allegati allo schema di avviso, sia per i percorsi triennali di leFP che per i percorsi rivolti alle persone con disabilità, ove previsti;
- le Amministrazioni Provinciali, con funzione di SRA, sulla base del presente provvedimento, provvederanno alla ricezione delle proposte progettuali - sia per i percorsi triennali di leFP che, ove presenti, per i percorsi rivolti alle persone con disabilità, da parte delle Istituzioni Formative gestite direttamente, fornendo loro i formulari allegati al presente atto - e trasmetteranno le proposte progettuali alla Regione Lazio per una verifica di coerenza dei percorsi proposti;

**CONSIDERATO** necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di leFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2025/2026, di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di leFP per l'anno 2026/2027 di adempiere all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- garantire continuità agli utenti dei Percorsi Formativi Individualizzati per persone con disabilità (P.F.I.);

**EVIDENZIATO** che:

- il finanziamento di tali percorsi, si inquadra nelle previsioni dell'art. 53, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, e, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione ai sensi del Regolamento (UE) 2021/47 art. 53 paragrafo 1 lett. b), che prevede il finanziamento mediante unità di costi standard, e dell'art. 53, paragrafo 3, lett. a), ii) che prevede che gli importi delle sovvenzioni sono stabiliti sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dai beneficiari;
- i costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite applicazione di UCS devono essere rimborsati a processo, in coerenza con la tipologia delle stesse UCS applicabili come specificate nell'allegato schema di avviso;
- l'importo massimo finanziabile per ciascun percorso leFP realizzato risulta pari a 135.000,60 euro per una classe di massimo n. 25 allievi, secondo la formula descritta nello schema di avviso;
- l'importo massimo finanziabile per ciascun Percorso Formativo Individualizzato per persone con disabilità (P.F.I.), risulta pari 117.289,80 euro per una classe di massimo n. 15 allievi, secondo la formula descritta nello schema di avviso;

**TENUTO CONTO** che, ipotizzando un numero di percorsi analogo a quello della precedente annualità, nella Regione Lazio potranno essere attivati un numero di percorsi come di seguito riportato:

<b>AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>CORSI I ANNO</b>	<b>CORSI II ANNO</b>	<b>CORSI III ANNO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Città Metropolitana Roma Capitale</b>	102	84	98	284
<b>Amministrazione provinciale Frosinone</b>	12	13	7	32
<b>Amministrazione provinciale Latina</b>	8	15	7	30
<b>Amministrazione provinciale Rieti</b>	8	8	8	24

Amministrazione provinciale Viterbo	8	8	8	24
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>138</b>	<b>128</b>	<b>128</b>	<b>394</b>

CONSIDERATO che storicamente:

- i percorsi di prima annualità sono tendenzialmente formati dal numero massimo di 25 allievi a percorso;
- i percorsi di seconda e terza annualità sono caratterizzati da un decremento fisiologico degli iscritti;
- nel precedente anno formativo la media di alunni è stata pari a 20 unità nelle seconde annualità e a 18 unità nelle terze annualità;

CONSIDERATO, inoltre che, atteso tale decremento, per il finanziamento delle seconde e terze annualità, possono essere presi a riferimento i seguenti valori che corrispondono a 110.700,00 euro per le seconde annualità (20 allievi) e a 99.900,00 euro per le terze annualità (18 allievi);

RITENUTO al riguardo di stabilire per le prime annualità la somma di 135.000,60 euro per percorso, 110.700,00 euro per percorso per le seconde annualità e di 99.900,00 euro per percorso per le terze annualità;

EVIDENZIATO che il finanziamento dei percorsi è assicurato da

- fondi di bilancio regionali,
- fondi di provenienza statale (art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 (MLPS),
- Fondo Sociale Europeo POR FSE + Lazio 2021/2027;

TENUTO CONTO della pluralità di fonti di finanziamento si stabilisce:

- di finanziare con il FSE + 2021-2027 n. 52 percorsi di prima annualità e con risorse nazionali e regionali n. 86 percorsi di prima annualità per un importo massimo di 135.000,60 euro per percorso;
- di finanziare con risorse nazionali e regionali n. 128 percorsi di seconda annualità per un importo massimo di 110.700,00 euro per percorso, e 138 percorsi di terza annualità per un importo massimo di 99.900,00 euro per percorso suddivisi territorialmente, come da seguente schema:

PERCORSI PREVISTI 2026/2027			
	2° anno	3° anno	Totali
Città Metropolitana Roma Capitale	84	102	186
Amministrazione provinciale Frosinone	13	12	25
Amministrazione provinciale Latina	15	8	23
Amministrazione provinciale Rieti	8	8	16
Amministrazione provinciale Viterbo	8	8	16
<b>TOTALI</b>	<b>128</b>	<b>138</b>	<b>266</b>

DATO ATTO che il fabbisogno finanziario complessivo per lo svolgimento dei percorsi triennali di leFP per l'anno scolastico 2026/2027 ammonta a **€45.910.882,80 €** da trasferire alla Città Metropolitana Roma Capitale e alle Amministrazioni provinciali per la realizzazione dei percorsi di leFP.

Le risorse necessarie per l'annualità 2026/2027, finalizzate alla realizzazione dei percorsi di leFP e PFI, ammontano quindi a complessivi **€45.910.882,80 €**

- quanto a **€ 7.020.031,20** risorse del Fondo Sociale Europeo PR FSE+ Lazio 2021/2027 - Priorità 4, Giovani, Obiettivo Specifico F;
- quanto a **24.017.459,60 €** fondi regionali;
- quanto a **€ 14.873.392,00** fondi derivanti da assegnazioni statali ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'Avviso finanzia anche i percorsi individualizzati per persone con disabilità (PFI) con risorse del Fondo Sociale Europeo PR FSE+ Lazio 2021/2027, Priorità 3 "Inclusione Sociale", Obiettivo specifico fino alla concorrenza di **€5.265.000,00**.

VISTE le note:

- prot. n. 595012 del 10/06/2026 relativa alla variazione di bilancio per l'iscrizione di risorse vincolate derivanti da nuove assegnazioni, di cui al Decreto Direttoriale del MLPS n. 157 del 02.04.2026, richiesta con nota;
- prot n. 6368452 del 26/06/2026 concernente la variazione di bilancio per l'iscrizione dell'avanzo vincolato e accantonato;

CONSIDERATO che l'iter di approvazione delle variazioni richieste non è ancora concluso e che ogni ulteriore ritardo nell'adozione dell'Avviso pubblico in argomento comporterebbe un differimento dell'inizio delle attività didattiche per gli studenti;

VALUTATA, pertanto, la necessità di approvare l'Avviso in tempi utili per consentire alle Istituzioni Formative di avviare le attività didattiche per il prossimo anno formativo 2026/2027;

CONSIDERATO inoltre che, nelle precedenti annualità sono stati attivati, tra l'altro, nella Città metropolitana di Roma Capitale e nella Provincia di Latina, percorsi rivolti a persone con disabilità ed assegnate le risorse necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del POR FSE + Lazio 2021/2027;

RITENUTO necessario, nel caso dei percorsi rivolti a persone con disabilità, in continuità con le annualità precedenti, garantire a questo target di utenza particolarmente fragile, la possibilità di conseguire competenze finalizzate all'inserimento lavorativo, a conferma dei buoni esiti degli interventi riscontrati negli anni;

RITENUTO anche per questa tipologia di percorsi di adottare uno schema di avviso in analogia con quanto stabilito per la leFP;

VISTI il documento concernente: "Schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) Annualità 2026-2027" e i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto:

- di approvare, lo schema di Avviso e i relativi allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi relativi a:

1. variazione di bilancio per l'iscrizione di risorse vincolate derivanti da nuove assegnazioni, di cui al Decreto Direttoriale del MLPS n. 157 del 02.04.2026, richiesta con nota prot. n. 595012 del 10/06/2026;
  2. variazione di bilancio per l'iscrizione dell'avanzo vincolato e accantonato, richiesta con nota prot n. 6368452 del 26/06/2026.
- di rinviare a successivo atto, che sarà adottato al termine delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio, la prenotazione di impegno per un importo complessivo pari ad €51.175.882,80 (€ cinquantunomilionicentosestacinquemilaottocentoottantadue/80) atteso il prevalente interesse degli allievi al tempestivo avvio delle attività didattiche.

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare, lo schema di Avviso e i relativi allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi relativi a:
  1. variazione di bilancio per l'iscrizione di risorse vincolate derivanti da nuove assegnazioni, di cui al Decreto Direttoriale del MLPS n. 157 del 02.04.2026, richiesta con nota prot. n. 595012 del 10/06/2026;
  2. variazione di bilancio per l'iscrizione dell'avanzo vincolato e accantonato, richiesta con nota prot n. 6368452 del 26/06/2026.
- di rinviare a successivo atto, che sarà adottato al termine delle operazioni di adeguamento tecnico del bilancio, la prenotazione di impegno per un importo complessivo pari ad €51.175.882,80 (€ cinquantunomilionicentosestacinquemilaottocentoottantadue/80) atteso il prevalente interesse degli allievi al tempestivo avvio delle attività didattiche.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà ad emanare ulteriori disposizioni che dovessero rendersi necessarie in materia di rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo